

**COMUNE
DI
MIRA**

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

3° stralcio: Lineamenti della pianificazione

INDICE

1	DEFINIZIONE DI RISCHIO.....	3
2	SITI SENSIBILI E APPARATI RICETTIVI.....	4
3	AREE DI EMERGENZA.....	8
4	RISORSE.....	10
5	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	10
5.1	In “tempo di pace”	11
5.2	Comunicazione in emergenza.....	12
6	VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO	14

ELENCO CARTOGRAFIE E APPENDICI

NUMERO	NOME
APPENDICE A	REPERIBILITA'
APPENDICE B	RESPONSABILI DI FUNZIONE
APPENDICE C	RISORSE
TAVOLE	CENSIMENTO SITI SENSIBILI
ALLEGATO 10	AREE EMERGENZA

1 DEFINIZIONE DI RISCHIO

Con il termine di rischio si intende il prodotto dei seguenti tre fattori:

1. **Pericolosità (P)**: è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un dato periodo di tempo e di una data area.
2. **Valore degli elementi a rischio (E)**, intesi come persone, beni localizzati, patrimonio ambientale, ecc.... Rappresenta il valore economico o l'entità degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio.
3. **Vulnerabilità degli elementi a rischio (V)**, è il grado di perdita prodotto su un certo elemento a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità.

Generalmente il rischio può esprimersi mediante un coefficiente compreso tra 0 (assenza di danno o di pericolo) e 1 (massimo pericolo e massima perdita).

Si definisce il **danno** come il prodotto del valore del bene per la sua vulnerabilità, ovvero

$$D = E \times V$$

In definitiva la *“formula che descrive il rischio”* assume il seguente aspetto:

$$R = P \times E \times V = P \times D$$

Attraverso il censimento e la descrizione degli elementi ricadenti nella zona di dissesto, si arriverà a stimare le conseguenze di un determinato evento (il rischio).

Tuttavia tale descrizione può avere una sua validità solo per apprezzare in termini qualitativi il fenomeno in quanto ogni tentativo di fornire una quantificazione numerica del livello di rischio apparirebbe quanto mai velleitario e privo di significato reale. La descrizione dei possibili effetti sull'uomo e sulle infrastrutture attesi in conseguenza del verificarsi di un fenomeno calamitoso rappresentano lo **scenario di rischio**. Sulla base delle analisi ottenute mediante la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza dei pericoli presenti sul territorio e tenuto conto della distribuzione della popolazione delle strutture e dei servizi, sarà possibile ottenere una stima ed una descrizione dei potenziali scenari di rischio.

2 SITI SENSIBILI E APPARATI RICETTIVI

La rappresentazione di un fenomeno calamitoso e dei suoi effetti (scenario di rischio) è indispensabile per prevedere i danni provocati a persone, strutture e cose, nell'area di territorio interessata dall'evento. Al tempo stesso, rappresenta lo strumento atto a predisporre interventi a tutela della popolazione, delle infrastrutture e dei beni culturali ed ambientali.

Quindi alla luce dei rischi che insistono sul territorio comunale è indispensabile determinare i potenziali danni, che possono verificarsi in seguito a ciascuno scenario di rischio.

Per fare questo, è necessario valutare la popolazione residente nell'area di rischio ed analizzare gli elementi che insistono sull'area, come strutture sanitarie, attività produttive ed economiche, infrastrutture, reti di servizio, scuole, ecc.

Si sono quindi, censite le strutture e gli edifici particolarmente vulnerabili (siti sensibili) e per ciascuno di essi si sono raccolte informazioni dettagliate sulle loro caratteristiche, in relazione alla tipologia del sito stesso (il numero dei posti letto, il numero del personale ivi impiegato, ecc.).

I criteri su cui si basa la valutazione della particolare sensibilità di un'area o di una struttura, menzionati nel D.M. del 9 maggio 2001, sono principalmente:

- la maggiore difficoltà ad evacuare soggetti residenti in edifici a più di cinque piani rispetto a quelli residenti in edifici bassi o isolati;
- la difficoltà ad evacuare le grandi aggregazioni di persone in luoghi pubblici;
- la difficoltà ad evacuare i soggetti più deboli e bisognosi (bambini, anziani, malati ed il personale che li assiste);
- la maggiore vulnerabilità delle attività all'aperto rispetto a quelle al chiuso;
- la minore vulnerabilità delle attività caratterizzate da una bassa permanenza temporale di persone, cioè di una minore esposizione al rischio.

Per "apparati ricettivi" si intendono quelle strutture, coperte o scoperte, in grado di accogliere e dare la prima assistenza alla popolazione in caso di calamità; si tratta, ad esempio, di edifici comunali, scuole, palestre, ospedali, alberghi, campi sportivi, ecc.

E' da ricordare che alcune strutture possono essere considerate nella duplice veste di siti vulnerabili (sensibili) da proteggere, qualora l'evento calamitoso si verifichi in loro prossimità, o di risorse (apparati ricettivi) da utilizzare in caso di emergenza, se esenti da rischio.

Il Comune ha raccolto tutte le informazioni relative alle caratteristiche di ogni singolo apparato ricettivo/sito sensibile, che sono state poi informatizzate e georeferenziate. In questo modo è possibile interrogare la banca dati ed avere visualizzata su base cartografica la dislocazione sul territorio di tali strutture con le loro caratteristiche (tipologia, dimensioni, numero posti letto, servizi, ecc.). In caso di emergenza sarà perciò, possibile accedere rapidamente alla banca dati e pianificare quindi in maniera mirata gli interventi.

Per una loro dettagliata visualizzazione in cartografia si rimanda alle Tavole allegate.

N° Tavola	APPARATO RICETTIVO
01_01	Municipio
02_01	Sede Gruppo Comunale
06_01	Hotel "Gallimberti"
06_02	Hotel "Villa Margherita"
06_03	Hotel "Il Burchiello"
06_04	Locanda "Il Burchiello"
06_05	Hotel "Isola di Caprera"
06_06	Hotel "Villa Franceschi"
06_07	Hotel "Alla Stazione"
06_08	Hotel Ristorante "Poppi"
06_09	Ostello di Giare
08_01	Area Verde Valmarana
08_02	Parco Pertini
08_03	Area verde ex Forte Poerio
08_04	Piazza Marano
08_05	Area verde Piazza Vecchia
08_06	Parco Via Sabbiona
08_07	Parco Cadore
08_08	Piazza S. Nicolò
08_09	Area verde "Levi Morenos"
09_01	Patronato "S. Pietro in Bosco"
09_02	Patronato "S. Giovanni Battista"
09_03	Università "Ca' Foscari"
09_04	Centro civico "Il Girasole"
09_05	Centro civico Oriago
09_06	Centro parrocchiale "S. Marco"
09_07	Teatro "Villa dei Leoni"
09_08	Biblioteca comunale
09_09	Biblioteca di Oriago
09_10	Patronato "S. Maria Assunta"
09_11	Centro sociale anziani "Andrea Palladio"
09_12	Patronato parrocchia S.Nicolò
09_13	Patronato parrocchia SS. Teonisto e Agostino
10_01	Supermercato "EURO SISA Group" s.r.l.
10_02	Centro Commerciale Romea

N° Tavola	APPARATO RICETTIVO
10_03	Centro commerciale "Vittoria"
10_04	Supermercato "Iperlando"
10_05	Centro commerciale "Mirasole"
11_01	Associazione ANFASS ONLUS
15_01	Centro anziani "La bella età"
16_01	Scuola dell'infanzia "Silvio e Maria Perale"
16_02	Scuola materna "Madonna dell'Annunciazione"
16_03	Scuola dell'infanzia "San Giuseppe"
16_04	Scuola materna "Villa Lenzi"
16_05	Asilo nido "Primo Volo"
16_06	Scuola materna – via Bernini
16_07	Scuola materna – via 25 Aprile
16_08	Scuola materna "Rodari"
16_09	Scuola dell'infanzia "Il Girasole"
16_10	Asilo nido e scuola materna Suore Sacramentine
17_01	Scuola elementare "C. Goldoni" e Scuola materna "I. Calvino"
17_02	Scuola elementare "Parini"
17_03	Scuola elementare "E. Morante"
17_04	Scuola elementare statale "I. Nievo"
17_05	Scuola elementare "U. Foscolo"
17_06	Scuola elementare "E. De Amicis"
17_07	Scuola elementare "G. Leopardi"
18_01	Scuola media e materna "Arcobaleno"
18_02	Scuola media statale "G. Leopardi"
18_03	Scuola media statale "D. Alighieri"
18_04	Scuola elementare "Leopardi" - succursale
18_05	Scuola media statale "Petrarca"
18_06	Scuola "Rudolf Steiner"
20_01	Chiesa "S. Pietro in Bosco"
20_02	Chiesa "S. Nicolò"
20_03	Chiesa "SS. Teonisto e Agostino"
20_04	Chiesa "S. Maria Assunta"
20_05	Chiesa "S. Giovanni Battista"
20_06	Chiesa "S. Marco Evangelista"
25_01	Nuova Pansac

N° Tavola	APPARATO RICETTIVO
25_02	Reckitt Benckiser Italia S.p.A. (ex Mira Lanza)
25_03	Marchi Industriale S.p.A.
26_01	Allevamento bovini riproduzione Chinellato Silvano
26_02	Allevamento bovini riproduzione Frattina Bruno
26_03	Allevamento bovini riproduzione Biasiolo Francesco
26_04	Allevamento bovini riproduzione e carne Pivotto Luciano e Giuseppe
26_05	Allevamento bovini riproduzione Baldan
26_06	Allevamento bovini riproduzione Frison
26_07	Allevamento bovini riproduzione Olivi Corrado
26_08	Allevamento bovini riproduzione Dalla Costa Giovanni
26_09	Allevamento bovini riproduzione Frezzato Benito
26_10	Allevamento bovini riproduzione Cosma Gianni
26_11	Allevamento bovini riproduzione e carne Stalla Sociale "La Molinella"
26_12	Allevamento bovini riproduzione Turetta Romano
26_13	Allevamento bovini riproduzione Manente Silvano
26_14	Allevamento bovini riproduzione Corrò MAssimo
26_15	Allevamento bovini riproduzione Bastianello Paolo e Stefano
26_16	Allevamento bovini riproduzione Dalla Costa
26_17	Allevamento bovini carne Andretta L.
26_18	Allevamento bovini carne Zecchin Paolo
26_19	Scuderia Elloc s.a.s. di Sonzogno Martina
26_20	Allevamento suini Semenzato Stefano
26_21	Allevamento suini Guzzo Valerio
26_22	Allevamento suini Guzzo Massimo
26_23	Allevamento avicoli Tosatto Bruno e Rino
26_24	Allevamento avicoli Nizzetto Emanuele
30_01	Impianto sportivo Borbiago
30_02	Impianto sportivo rugby - Mira centro
30_03	Impianto sportivo calcio - Marano
30_04	Impianto sportivo calcio - Gambarare
30_05	Impianti sportivi calcio e tennis - Oriago
30_06	Impianti sportivi Valmarana
30_07	Impianto sportivo Alex Club (campi tennis privati)
35_01	Caserma "A. Bafile" (Reggimento Lagunari "Serenissima")

3 AREE DI EMERGENZA

Le *"Linee Guida regionali per la pianificazione comunale di Protezione civile"* (dGRV n° 144/02) specificano che le **"aree di emergenza"** sono **"spazi e strutture che, in caso di emergenza, saranno destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza"**.

Tali aree devono essere ubicate in zone non soggette a rischio e segnalate sul territorio mediante apposita cartellonistica che verrà predisposta nei prossimi mesi dalla Provincia di Venezia sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Veneto.

Vengono distinte in tre differenti tipologie, di cui si tratta di seguito.

Secondo le *Linee Guida* ciascun Comune deve individuare, all'interno del proprio ambito territoriale, aree polifunzionali da destinare anche per scopi di protezione civile: più precisamente si dovranno individuare spazi per le Aree di Attesa e di Ricovero in numero adeguato alla popolazione; qualora il Comune sia anche sede del Centro Operativo Misto, allora l'Amministrazione Comunale dovrà individuare un'area di Ammassamento dei Soccorritori e delle risorse adeguata ad ospitare non solo gli aiuti destinati al Comune stesso, ma anche quelli destinati ai Comuni afferenti al C.O.M.

Di seguito si riportano le indicazioni, sempre da parte delle citate Linee Guida, inerenti le aree di attesa, ricovero e ammassamento.

- **Aree di Attesa (AA):** sono luoghi di prima accoglienza. Si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e raggiungibili attraverso un percorso sicuro possibilmente pedonale.
- **Aree di Ricovero (AR):** individuano i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi. Esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere almeno una tendopoli per 500 persone, circa 6.000 m² servizi campali compresi, più o meno le dimensioni di un campo da calcio regolamentare. Possono essere considerati come luoghi di ricovero anche alberghi, ostelli e luoghi in cui saranno alloggiati e/o allestiti i primi moduli abitativi. Saranno aree e/o luoghi ubicati possibilmente nelle vicinanze di risorse idriche, con allacciamenti per l'energia elettrica e lo smaltimento delle acque reflue.
- **Aree di ammassamento per Soccorritori e risorse (AS):** garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e devono avere dimensioni sufficienti intorno ai 6.000 m², per accogliere un campo base. Dovranno essere ubicate possibilmente nelle vicinanze di risorse idriche, con allacciamenti per l'energia elettrica e lo smaltimento delle acque reflue. Dovranno essere poste in prossimità di un nodo viario o comunque facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Potranno essere destinate per la realizzazione e lo svolgimento in condizioni di non emergenza di attività fieristiche, sportive, concertistiche, ecc.m

La suddetta polifunzionalità delle aree può costituire requisito preferenziale per l'assegnazione di eventuali stanziamenti regionali o per l'accesso ai fondi comunitari disponibili per tali scopi.

AREE EMERGENZA			
	Denominazione	Indirizzo	Tel Resp.
A. ATTESA	Scuola – Malcontenta	Via Arigo Boito	3483679380
	Municipio	P.zza IX Martiri	3488812818
	Biblioteca Oriago	Via Venezia	3483679380
	Scuole – P.Vecchia, Gambarare	Via Bassa Gambarare	3483679380
	Scuole – Mira Taglio Vecchia	Via Oberdan	3483679380
	Scuola – Mira Porte	Via Bernini	3483679380
	Scuole - Borbiago	Via Pisa	3483679380
	Scuole Oriago sud	Via Lago di Iseo	3483679380
	Scuole Oriago nord	Via Marmolada	3483679380
A. RICOVERO	Scuola – Malcontenta	Via Arigo Boito	3483679380
	Municipio	P.zza IX Martiri	3488812818
	Biblioteca Oriago	Via Venezia	3483679380
	Scuole – P.Vecchia, Gambarare	Via Bassa Gambarare	3483679380
	Scuole – Mira Taglio Vecchia	Via Oberdan	3483679380
	Scuola – Mira Porte	Via Bernini	3483679380
	Scuole - Borbiago	Via Pisa	3483679380
	Scuole Oriago sud	Via Lago di Iseo	3483679380
	Scuole Oriago nord	Via Marmolada	3483679380
	Centro sociale	Mira Vecchia – via Capitello Albrizzi	3483679380
	Centro sociale	Piazza Vecchia – Via Porto Menai	3483679380
	Centro sociale	Oriago – via Lago di Misurina	3483679380
	Centro sociale	Borbiago – Via Botte	3483679380
	Campo da calcio	Marano – S. d'Acqisto	3483679380
	Campo da calcio	Borbiago – via Giovanni XXIII	3483679380
	Campo da calcio	Gambarare – Piazza Vecchia via dei Campi	3483679380
	Campo da calcio	Oriago via lago di Molveno	
	Campo da Rugby	Mira via Oberdan	
	Ex campo da Rugby	Mira via Nazionale	
A. SOCCORRITORI*	Parcheggio	Via Oberdan	
	Municipio	P.zza IX Martiri	3488812818
A. BESTIAME	Area verde ex Forte Poerio	Via Risorgimento	3487031886

*Solo per i Comuni sede di COM

4 RISORSE

Il buon esito di un'operazione di protezione civile dipende in massima parte dall'utilizzo razionale e tempestivo delle risorse realmente disponibili sul territorio, laddove per *“risorse”* si intendono *gli uomini e i mezzi da impiegare nella gestione dell'emergenza e le strutture che ad essi fanno da supporto*.

Ai fini della riuscita della risposta di Protezione Civile in caso di evento calamitoso, in via generale è fondamentale:

- un'ampia conoscenza delle risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale e la loro pronta disponibilità, sia di mezzi che di personale specializzato cui far riferimento;
- il razionale impiego del volontariato;
- l'individuazione di aree di emergenza all'interno o all'esterno del territorio comunale;
- una buona capacità organizzativa.

Il magazzino comunale è situato in via Fabrizio d'Acqua Pendente.

I mezzi, le attrezzature e gli apparati radio sono elencati nelle schede dell'Appendice C *“Risorse”*.

I sistemi di comunicazione alternativa utilizzati in emergenza sono costituiti dalla rete radio del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile. Attraverso i sistemi radio in dotazione gli operatori garantiscono il flusso di informazioni tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Specifiche informazioni vengono trasmesse via radio mediante il ricorso ad un sistema di messaggi codificati.

5 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'efficacia e la funzionalità del Piano Comunale di Protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è strategico per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti. In particolare è indispensabile attuare una adeguata formazione ed informazione alla popolazione ed una costante verifica ed aggiornamento del Piano stesso.

La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per determinare un incremento della soglia di rischio accettabile, sia per favorire comportamenti autonomi di protezione che devono essere adottati dalla popolazione stessa durante il verificarsi di un evento.

E' importante infatti che si sviluppi una cultura della convivenza con il rischio, derivante sia da fenomeni naturali che da quelli antropici: l'attuazione di comportamenti di autoprotezione costituisce, ad esempio, l'unico strumento efficace che deve essere adottato laddove si verifichi un'inondazione, al passaggio di un'eccezionale perturbazione meteorologica, senza alcuna

possibilità di predisporre efficaci sistemi di preannuncio. Infatti tali eventi possono verificarsi in conseguenza di scrosci intensi anche molto localizzati, con tempi di sviluppo molto rapidi e quindi con ridotti margini di prevedibilità.

Perché il cittadino possa assumere questo responsabile ruolo di "*protagonista*" di protezione civile, è necessario svolgere una corretta attività informativa sulla reale situazione del territorio, sulle emergenze che si possono verificare e sui comportamenti da tenere, promuovendo incontri con la popolazione e le scuole e avvalendosi delle Associazioni di Volontariato, del personale dei Vigili del Fuoco, dei mass-media, di mostre, conferenze ecc. (la Polizia Locale, in particolare, rappresenta un canale di comunicazione privilegiato, in quanto spesso a diretto contatto con la popolazione sul territorio).

Responsabile dell'attività formativa ed informativa sarà l'incaricato della funzione di supporto mass-media ed informazione di cui all'Appendice B.

5.1 In "tempo di pace"

La popolazione è il destinatario della comunicazione del rischio, pertanto il suo "target" deve essere conosciuto già prima della manifestazione di crisi.

Si dovrà tenere conto principalmente di due fattori:

1. Le potenziali vittime di un evento non sono solo i residenti, ma tutte le persone che insistono nell'area a rischio: lavoratori, turisti, utenti di centri commerciali ecc., la cui presenza pertanto deve essere monitorata.
2. La popolazione è costituita da soggetti e gruppi diversi e quindi è necessario verificare la presenza di eventuali soggetti deboli (casa di riposo, centro accoglienza...) a cui destinare specifiche strategie comunicative.

Per ottenere un risultato positivo, è quindi necessario approfondire la conoscenza delle abitudini della popolazione, che possono variare di molto da zona a zona; quindi si dovranno individuare diverse modalità di comunicazione per ciascuna categoria che compone la popolazione, in modo da raggiungere ciascuna nel modo più adeguato ed efficace.

In primo luogo, comunque, si dovrà tener conto di due grossolane suddivisioni:

- le persone direttamente esposte al rischio
- le persone che possono essere indirettamente interessate (familiari, stampa locale, associazioni ...).

E' fondamentale che il cittadino conosca preventivamente:

1. le caratteristiche scientifiche essenziali del rischio che insiste sul proprio territorio;

2. le disposizioni del Piano nell'area in cui risiede: procedure di intervento, con particolare riguardo ai sistemi di allarme, itinerari e modalità di evacuazione, ubicazione e modalità di afflusso alle aree di emergenza ecc.;
3. l'organizzazione e struttura del servizio comunale di protezione civile;
4. come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
5. con quale mezzo ed in quale modo verranno diffuse informazioni ed allarmi (ad es. numeri telefonici, riservati esclusivamente all'emergenza, da utilizzare per la comunicazione e la richiesta di informazioni).

Questa attività potrà essere articolata in funzione della disponibilità di risorse economiche, e quindi si dovrà considerare l'opportunità di sviluppare e diffondere la conoscenza attraverso:

1. programmi formativi scolastici;
2. pubblicazioni specifiche per il territorio di appartenenza;
3. articoli e spot informativi organizzati in collaborazione con i *media* locali;
4. idonea segnaletica informativa nelle zone a rischio;
5. periodiche esercitazioni di protezione civile coinvolgenti la popolazione.

Si ritiene necessario procedere almeno alle seguenti attività con una programmazione come indicata in tabella:

SCADENZARIO ATTIVITA' DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE	
Nel corso di ciascun anno scolastico	Attività presso le scuole, di qualsiasi ordine e grado, ubicate in aree soggette a rischio;
Almeno una volta all'anno	Assemblea pubblica rivolta ai residenti in aree soggette a rischio;
Almeno una volta all'anno	Simulazioni degli scenari di rischio con la partecipazione della popolazione potenzialmente esposta.

5.2 Comunicazione in emergenza

Per la più importante e delicata fase dell'*informazione in emergenza*, si dovrà porre la massima attenzione sulle modalità di diramazione e sui contenuti dei messaggi.

Questi dovranno chiarire principalmente:

- la fase dell'emergenza in corso (preallarme, allarme, evento in atto);
- la spiegazione di cosa è successo, dove, quando e quali potrebbero essere gli sviluppi;
- le strutture operative di soccorso impiegate e cosa stanno facendo;
- i comportamenti di autoprotezione da tenere.

Il contenuto dei messaggi dovrà essere chiaro, sintetico e preciso; le informazioni dovranno essere diffuse tempestivamente e ad intervalli regolari. Sarà bene comunicare con costanza le caratteristiche dell'evento e le modalità di organizzazione del soccorso così da soddisfare il bisogno cognitivo dei cittadini (ridurre lo stato di ansia e rassicurare sulla loro messa in sicurezza).

Si dovrà prevedere con quali sistemi e mezzi diramare le informazioni alla popolazione, per esempio:

- altoparlanti per diramare messaggi informativi
- cartelli luminosi sulle strade per indirizzare il traffico
- sirene per segnalare situazioni particolari
- potranno essere studiati accordi con i mezzi di comunicazione di massa, soprattutto a livello locale, per diramare messaggi codificati o informazioni utili
- sistemi di comunicazione aperta (call-center, numero verde/dedicato, sito web, sportello in comune, ...) dove sarà sempre reperibile l'ultima comunicazione ufficialmente dispensata.
- uso di SMS ed e-mail (con la consapevolezza che non può essere l'unico canale di informazione, poiché le liste di destinatari devono essere costantemente verificate ed aggiornate).

Viene di seguito riportato l'elenco dei sistemi che, con il presente Piano, il Comune intende adottare:

SISTEMI DI ALLERTAMENTO	
Sistema di allertamento	Struttura competente alla gestione
SMS su telefonia mobile SMS su telefonia fissa	Sindaco Gabinetto del sindaco Settore LL.PP. – Servizio Protezione Civile
Alto parlanti posizionati su automezzi: - automezzi Polizia Locale - automezzi volontari P.C.	Personale di Polizia Locale Personale Settore LL.PP. Volontari comunali di Protezione Civile
Sirena (prevalenza rischio industriale) ¹	Sindaco VV.FF. di Mestre

¹ la sirena è collegata con il sistema di allertamento del comune di Venezia per il rischio di Porto Marghera

6 VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Per dare efficacia al Piano di Protezione Civile è necessario testarne periodicamente i contenuti.

In particolare si deve prevedere:

- la realizzazione di esercitazioni finalizzate a:

I. individuare la possibilità effettiva di attuazione dei contenuti del Piano ;

II. individuare eventuale personale che deve essere impiegato nelle situazioni di emergenza e soccorso;

III. individuare eventuali carenze di comunicazione interna e verso l'esterno;

Le esercitazioni dovranno essere verosimili, tendere il più possibile alla simulazione della realtà e degli scenari pianificati.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare in maniera chiara gli obiettivi (verifica dei tempi di attivazione, dei materiali e mezzi, delle modalità di informazione alla popolazione, delle aree di ammassamento, di raccolta, di ricovero, etc.), gli scenari previsti, le strutture operative coinvolte, etc.

Le esercitazioni possono essere anche del tipo “per posti di comando” e possono essere richieste e/o organizzate da qualsiasi organismo appartenente al Sistema della protezione Civile in accordo con l'Amministrazione comunale.

Entro 60 giorni dalla data di effettuazione della esercitazioni gli enti del Sistema di Protezione Civile che hanno partecipato alla stessa verificano mediante riunioni congiunte le attività svolte con le procedure del Piano, confermando o proponendo eventuali modifiche.

E' prevista la realizzazione di **almeno un'esercitazione annuale oltre a due esercitazioni (1 a semestre) per posti di comando**. In particolare è prevista un'esercitazione congiunta con il Comune di Venezia, a periodicità semestrale, per quanto attiene il rischio di incidente industriale. Inoltre il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile organizza semestralmente un'esercitazione in materia di rischio idraulico.

- l'aggiornamento a scansioni temporali regolari e ravvicinate dei contenuti del Piano.

Il *Piano di Emergenza* è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che il sistema territoriale (ma anche il sistema sociale o il sistema politico-organizzativo) subisce, e necessita, per essere utilizzato al meglio nelle condizioni di alto stress, di verifiche e aggiornamenti periodici.

Il processo di verifica e aggiornamento di un Piano di Emergenza può essere inquadrato secondo uno schema organizzativo ciclico, finalizzato ad affinare e perfezionare in continuazione la performance e la qualità degli interventi.

Lo schema di verifica e aggiornamento del Piano è pertanto organizzato come segue:

- redazione delle procedure standard: coincide con la redazione iniziale del Piano, culminando con l'individuazione di "chi fa che cosa", per ciascuna figura dell'Unità di Crisi Locale.
- addestramento: è l'attività necessaria affinché tutte le strutture operative facenti parte del sistema di protezione civile siano messe al corrente delle procedure pianificate dal Piano, perché queste risultino pronte ad applicare quanto previsto;
- applicazione: tenuto conto che la varietà degli scenari non consente di prevedere in anticipo tutte le opzioni strategiche e tattiche, il momento in cui il Piano viene messo realmente alla prova è quando viene applicato nella realtà; in questo caso il riscontro della sua efficacia potrà essere immediatamente misurato e potranno essere effettuati adattamenti in corso d'opera;
- revisione e critica: la valutazione dell'efficacia di un Piano deve portare alla raccolta di una serie di osservazioni che serviranno per il processo di revisione critica, un momento di riflessione al termine dell'emergenza che deve portare ad evidenziare in modo costruttivo gli aspetti del Piano che devono essere corretti, migliorati ed integrati;
- correzione: la procedura viene corretta ed il piano di emergenza aggiornato.

In conseguenza di quanto sopra, la durata del Piano è illimitata, nel senso che non può essere stabilita una durata predeterminata, ma obbligatoriamente si deve rivedere e aggiornare il Piano ogni qualvolta:

- si verifichino mutamenti nell'assetto territoriale del Comune che implichino o meno riduzioni/nuove situazioni di rischio;
- siano disponibili studi e ricerche più approfondite in merito ai rischi individuati;
- siano modificati elementi costitutivi significativi, i dati sulle risorse disponibili, sugli Enti coinvolti, etc.;
- siano emanate, a livello statale e/o regionale, modifiche normative o varianti alle Linee Guida per la predisposizione dei piani di protezione civile.

In ogni caso, **con cadenza annuale** e comunque successivamente a ciascun evento che interessi in maniera estesa il territorio comunale, si procederà ad una verifica del Piano ai fini di una sua eventuale integrazione o modifica per renderlo più rispondente alle esigenze concrete.

SCADENZARIO AGGIORNAMENTI	
Entro il 31 dicembre	mezzi, attrezzature e risorse umane;
Semestralmente (ad ogni 30 giugno e ad ogni 31 dicembre)	rubrica, cartografie;
Entro 30 gg. dalla pubblicazione	atti normativi (aggiornamenti legislativi o altro)

APPENDICE A
REPERIBILITA'

NUMERO TELEFONICO COMUNALE H24

346 8760274

ELENCO VOLONTARI CHE EFFETTUANO LA REPERIBILITA' H24

COGNOME	NOME	SETTORE DI APPARTENENZA	CELL.	TEL. ABITAZIONE	TURNO
Tasso	Cinzia	Coord. Protempore Volont. Comun.	3477515085	*	*

* telefono con trasferimento di chiamata su altri, secondo i turni programmati dai volontari

APPENDICE B

***RESPONSABILI
DI FUNZIONE***

ELENCO RESPONSABILI DI FUNZIONE

SINDACO
Michele Carpinetti
348 1302865

Delegato alla Protezione Civile
Consigliere Comunale
Giuseppe Rossato
348 4826720

UFFICIO DI RIFERIMENTO	FUNZIONI	NOME E COGNOME RESPONSABILE DI UFFICIO/SETTORE/AREA
SETTORE LL. PP.	Tecnica e di pianificazione Censimento danni Servizi essenziali Risorse (mezzi e materiali) Gestione amministrativa	Dirigente arch. Cacco Roberto cell. 3487031886
POLITICHE SOCIALI	Assistenza alla popolazione	Dirigente rag. Mattiussi Carmen cell. 3483666725
GABINETTO – UFFICIO STAMPA	Mass media ed informazione	Dirigente dott. Sutto Anna cell. 3488812818
POLIZIA LOCALE	Trasporto, circolazione e viabilità	Dirigente dott. Sutto Anna cell. 3488812818
VOLONTARI	Telecomunicazioni Volontariato	Coordinatore volontari comunale dott.ssa Tasso Cinzia cell. 3477515085
ASL 13 - MIRA	Sanità, Assistenza sociale e veterinaria	Dirigente rag. Mattiussi Carmen cell. 3483666725

COMPONENTI UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RUOLO ISTITUZIONALE	NOME	TELEFONO
Dirigente dell'Ufficio Manutenzione, infrastrutture, Protezione Civile, gestione verde pubblico	Roberto Cacco	3487031886
Responsabile dell'Ufficio Manutenzione, infrastrutture, Protezione Civile, gestione verde pubblico	Gabriele Bertaggia	0415628255
	Loretta Stocco	0415628250
	Giancarlo Bedon	0415628258
	Sandro Scanferlin	0415628261
	Enzo Serpani	0415628196

COMPONENTI U.C.C.

RUOLO ISTITUZIONALE	NOME	TELEFONO
Sindaco	Michele Carpinetti	348 1302865
Consigliere Comunale	Giuseppe Rossato	348 4826720
Comandante Polizia Locale	Mauro Rizzi	348 7517803
Responsabile del Servizio Protezione Civile	Roberto Cacco	3487031886
Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile	Cinzia Tasso	3477515085

APPENDICE C

RISORSE

ELENCO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

0	Cognome e nome dipendenti		M/F	CAT.	CAT. INIZ	Posiz. Econ.	Profilo professionale	Tipo rapp. lavoro	% PT	STRUTTURA	Ufficio
1	ALBERTINI GIANNI	1	M	D	D1	D3	Coordinatore tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	URBANISTICA
2	AGNOLETTO ANDREA	1	M	C	C	C1	Istruttore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
3	AMOROSO ALESSANDRA	1	F	D	D1	D2	Coordinatore tecnico	PTV	58,33%	SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	SUAEP
4	ANTONELLO MARTA	1	F	C	C	C1	Educatore	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
5	BAITA ROBERTA	1	F	D	D1	D2	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SVILUPPO ECONOMICO-LAVORO
6	BARBIERO FRANCA (P.O.)	1	F	D	D1	D2	Coordinatore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	EDILIZ PUBBLICA-PROGETTAZIONE-REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE
7	BEDON GIANCARLO	1	M	C	C	C4	Istruttore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE-PROTEZIONE CIVILE-GESTIONE VERDE PUBBLICA
8	BERGAMO ANGELO	1	M	C	C	C4	Istruttore amministrativo-contabile	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO-ESPROPRIAZIONE DLgs626/94-SERVIZIO CIMITO
9	BERTAGGIA GABRIELE (P.O.)	1	M	D	D1	D2	Coordinatore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE-PROTEZIONE CIVILE-GESTIONE VERDE PUBBLICA
10	BERTAIA MANUELA	1	F	C	C	C1	Educatore	PTO	50,00%	Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
11	BERTOLDO ALBERTO	1	M	D	D1	D1	Coordinatore informatico	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	INFORMATICA
12	BERTOLUCCI LUCIANO (P.O.)	1	M	D	D1	D3	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		Mira Innovazione	Servizio Biblioteche Comunali
13	BITTANTE FABIO	1	M	D	D1	D1	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SEGRETERIA GENERALE
14	BOATO NICO	1	M	B	B3	B6	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SEGRETERIA GENERALE(MESSI)
15	BORTOLOTTI ROBERTA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	STIPENDI E PREVIDENZA
16	BORTOLOZZO ANDREA	1	M	B	B3	B3	Collaboratore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SQUADRA ESTERNA
16	BOSCARO MARA (50%Ist) (P.O.)	1	F	D	D1	D5	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	SERVIZI SCOLASTICI
17	BOSCOLO "CAPORALE" GIOIA (P.O.)	1	F	D	D3	D4	Funzionario amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
18	BOVO GIUSEPPE (P.O.)	1	M	D	D3	D6	Funzionario amministrativo-contabile	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	CULTURA/TURISMO/SPORT
19	BRAVIN BARBARA	1	F	D	D1	D2	Coordinatore di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	POLIZIA MUNICIPALE
20	BRUNI ENRICO	1	M	C	C	C2	Istruttore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	Mira per il Cittadino (URP-Prot)
21	BUOSO LORIS	1	M	D	D1	D4	Coordinatore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO-ESPROPRIAZIONE DLgs626/94-SERVIZIO CIMITO
22	BURIGOTTO DONATELLA	1	F	C	C	C4	Educatore	PTO	50,00%	Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
23	CACCO ROBERTO	1	M	Dir			DIRIGENTE a tempo det	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	
24	CAMPALTO DANIELE		M	D	D1	D3	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
25	CAMPALTO DANIELE	1	M	Dir			DIRIGENTE a tempo det	TP		RISORSE UMANE-FO-FORMAZIONE-CULTURA	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
26	CAPANNOLLO SUSANNA	1	F	C	C	C2	Istruttore amministrativo-contabile	PTO	83,33%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	PROGR.CONTROLLO E GEST.RISORSE
27	CAPPELLETTI LUCIA	1	F	B	B1	B1	Esecutore tecnico	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido

0	Cognome e nome dipendenti		M/F	CAT.	CAT. INIZ	Posiz. Econ.	Profilo professionale	Tipo rapp. lavoro	% PT	STRUTTURA	Ufficio
28	CARLIN MARIA GRAZIA (PO)	1	F	D	D1	D4	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	AFF.LEG/AFF.ISTITUZIONI/SEGR.GEN.
29	CARRARO EMANUELA	1	F	D	D1	D3	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	CONTRATTI E BANDI DI GARA
30	CARRARO NICOLETTA	1	F	C	C	C4	Istruttore amministrativo-contabile	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SEGRETERIA SETTORE LL.PP.
31	CARRARO PAOLA	1	F	C	C	C3	Educatore	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
32	CASTEGNARO MAURIZIO	1	M	B	B3	B7	Collaboratore amministrativo-contabile	PTV	50,00%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	ECONOMATO
33	CASTELLI MARTINA	1	F	C	C	C2	Istruttore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SEGRETERIA GENERALE
34	CENTENARO STEFANO	1	M	B	B1	B4	Esecutore amministrativo	PTV	33,33%	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SEGRETERIA GENERALE(MESSI)
35	CEOLDO MARIA CHIARA	1	F	C	C	C4	Istruttore amministrativo-contabile	PTO	83,33%	SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	ECOLOGIA
36	CHESSA IVANA	1	F	B	B1	B4	Esecutore amministrativo	PTO	83,33%	Mira Innovazione	Servizio Biblioteche Comunali
37	CHIGGIATO GIANNI	1	M	B	B3	B3	Collaboratore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SQUADRA ESTERNA
38	COMI ALESSANDRA	1	F	C	C	C1	Educatore	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
39	COMPAGNO GALILEO	1	M	C	C	C1	Istruttore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	REPERIMENTO RISORSE
40	COSTA STEFANIA	1	F	B	B1	B1	Esecutore tecnico	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
41	DANESIN PAOLA	1	F	B	B3	B7	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
42	DE BARTOLOMEIS VIVIANA	1	F	B	B1	B1	Esecutore amministrativo	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
43	DE MARCHI MARTA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	PTO	83,33%	SETT. LAVORI PUBBLICI	SEGRETERIA SETTORE LL.PP.
44	DEPPIERI GIULIANO	1	M	B	B3	B7	Collaboratore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SQUADRA ESTERNA
45	DEPPIERI NICOLETTA	1	F	B	B1	B5	Esecutore educativo-assistenziale	PTV	50,00%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
46	D'ESTE FABIANA	1	F	C	C	C1	Istruttore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	REPERIMENTO RISORSE
47	D'ESTE ROBERTA	1	F	C	C	C4	Educatore	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
48	DE ROSSI GERMANO	1	M	B	B3	B3	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SVILUPPO ECONOMICO-LAVORO
49	DE ZOTTI ALESSANDRA	1	F	C	C	C1	Educatore	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
50	DI MONTI MORENO (P.O.)	1	M	D	D3	D5	Funzionario Tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	SUAEP
51	DI PIETRO TOMMASO	1	M	C	C	C1	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	POLIZIA MUNICIPALE
52	DONA' GINEVRA	1	F	D	D3	D6	Funzionario tecnico specialista	PTO	69,44%	SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	ECOLOGIA
53	FAGOTTO SIMONE	1	M	C	C	C1	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	POLIZIA MUNICIPALE
54	FAKHRI NAJAT ADIL	1	M	C	C	C2	Istruttore tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	URBANISTICA
55	FANTON GINA	1	F	B	B3	B7	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
56	FAVARETTO GIANNI (VIC-P.O.)	1	M	D	D3	D4	Funzionario tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	URBANISTICA,ED.ABITATIVA,ECOLOGIA
57	FAVARETTO VALLI'	1	F	B	B1	B6	Cuoco specializzato	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
58	FAVARO PAOLA	1	F	D	D1	D1	Assistente Sociale	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
59	FAVARON VALENTINA	1	F	D	D1	D1	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZIONI	AFF.LEG/AFF.ISTITUZIONI/SEGR.GEN.
60	FERIAN SUSANNA	1	F	D	D1	D3	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
61	FERRAZZO MONICA	1	F	D	D1	D1	Assistente Sociale	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
62	FINESSI GINO	1	M	B	B3	B7	Collaboratore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SQUADRA ESTERNA

0	Cognome e nome dipendenti		M/F	CAT.	CAT. INIZ	Posiz. Econ.	Profilo professionale	Tipo rapp. lavoro	% PT	STRUTTURA	Ufficio
63	IORESE SANDRA	1	F	C	C	C5	Istruttore amministrativo-contabile	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SEGRETERIA SETTORE LL.PP.
64	FORMENTI CLAUDIO	1	M	B	B1	B4	Esecutore amministrativo	TP		Mira Innovazione	Servizio Biblioteche Comunali
65	FORTUNI BIANCHI ELISABETTA	1	F	D	D1	D4	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
66	FRANZOLIN DANIELA (P.O.)	1	F	D	D1	D3	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	STIPENDI E PREVIDENZA
67	GASPARINI MASSIMILIANO	1	M	C	C	C2	Istruttore tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	SUAEP
68	GERARDI GIUSEPPE	1	M	C	C	C4	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
69	GIOLO LOREDANA	1	F	D	D1	D3	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
70	GIRALDO MAUDIA	1	F	C	C	C1	Educatore	PTO	50,00%	Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
71	GOMIRATO AMEDEO	1	M	C	C	C4	Istruttore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
72	GREGGIO LOREDANA	1	F	B	B1	B6	Esecutore amministrativo	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SEGRETERIA GENERALE(MESSI)
73	ISMENGHI MARCO	1	M	C	C	C1	Istruttore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONE INFRASTRUT-PROT CIVILE-GESTIONE VERDE PUBB
74	LORENZIN LORENA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	PTV	50,00%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	ECONOMATO
75	LOVIGI ROSSANA	1	F	C	C	C4	Educatore	PTO	50,00%	Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
76	LUGATO MANUELA	1	F	C	C	C5	Istruttore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	SERVIZI SCOLASTICI
77	MANCIN MARINA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO-ESPROPRI-DLgs626/94-SERV CIMIT
78	MANCINI GIUSEPPE	1	M	C	C	C1	Istruttore tecnico specialista	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	INFORMATICA
79	MARCATI FEDERICA	1	F	C	C	C3	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
80	MARCONATI MAURA	1	F	C	C	C4	Istruttore amministrativo-contabile	PTO	83,33%	AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
81	MARRAZZO TERESINA	1	F	C	C	C5	Istruttore socio-culturale-bibliotecario	TP		Mira Innovazione	Servizio Biblioteche Comunali
82	MARTON FRANCESCA	1	F	C	C	C1	Educatore	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
83	MASSARO LINO	1	M	C	C	C4	Istruttore tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	ECOLOGIA
84	MATTIUSSI CARMEN		F	D	D3	D4	Funzionario amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	
85	MATTIUSSI CARMEN	1	F	Dir			DIRIGENTE a tempo det	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	
86	MERCANDORO MAURIZIO	1	M	C	C	C4	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
87	MESCALCHIN GIORGIO	1	M	D	D1	D4	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	SIT
88	MINICUCCI FULVIA	1	F	C	C	C4	Educatore	PTO	50,00%	Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
89	MINTO FRANCO	1	M	C	C	C4	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
90	MINTO MARA	1	F	C	C	C4	Istruttore amministrativo-contabile	PTV	50,00%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	PROGR.CONTROLLO E GEST.RISOR
91	MORO MARGHERITA	1	F	B	B1	B5	Cuoco specializzato	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
92	MUFFATTO MANUELA	1	F	D	D1	D3	Coordinatore tecnico	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	ECOLOGIA
93	MURARO MORENA	1	F	C	C	C5	Istruttore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	GABINETTO/UFF.STAMPA E COM.
94	OLARU CRINA DENISA	1	F	D	D1	D2	Coordinatore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	EDILIZ PUBBLICA-PROGETTAZIONE-REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE

0	Cognome e nome dipendenti		M/F	CAT.	CAT. INIZ	Posiz. Econ.	Profilo professionale	Tipo rapp. lavoro	% PT	STRUTTURA	Ufficio
95	OLIVO MARIO	1	M	B	B3	B7	Collaboratore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SQUADRA ESTERNA
96	PACCHIANI MARINA	1	F	Dir			DIRIGENTE a tempo det	TP		SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	URBANISTICA,ED.ABITATIVA,ECOLOGIA
97	PAGNIN VALERIO	1	M	C	C	C1	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
98	PATRON CARLO	1	M	C	C	C1	Istruttore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	PATRIMONIO-ESPROPRI-DLgs626/94-SERV CIMIT
99	PAVAN SILVIA	1	F	B	B3	B3	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
100	PENACCHIO ORAZIO	1	M	C	C	C5	Istruttore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	EDILIZ PUBBLICA-PROGETTAZIONE-REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE
101	PENZO MARIO (Ist.45%)	1	M	C	C	C2	Istruttore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	SERVIZI SCOLASTICI
102	PENZO VIRGINIA	1	F	C	C	C1	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
103	PERISSINOTTO CHIARA	1	F	C	C	C4	Educatore	TP		Mira Innovazione	Servizio Asilo Nido
104	PETROCCO FRANCA	1	F	D	D1	D2	Assistente Sociale	PTO	83,33%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA
105	POZZA MARINA	1	F	B	B3	B6	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	PROGR.CONTROLLO E GEST.RISOR
106	QUARTIERO LORENA	1	F	B	B1	B3	Esecutore amministrativo	PTO	83,33%	SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	REPERIMENTO RISORSE
107	REDOLFI NICOLETTA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	PTO	83,33%	SETT. URBAN. - EDIL.PRIVATA	SUAEP
108	RIZZATO LUCIA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	PTV	83,33%	AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
109	RIZZI MAURO P.O.)	1	M	D	D1	D1	Coordinatore di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
110	RIZZO MARCO	1	M	C	C	C1	Agente di Polizia Municipale	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
111	ROSSATO GINO	1	M	B	B1	B3	Esecutore amministrativo	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SEGRETERIA GENERALE(USCERI)
112	ROSSATO LUCIO	1	M	D	D1	D4	Coordinatore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	EDILIZ PUBBLICA-PROGETTAZIONE-REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE
113	SCANFERLIN SANDRO	1	M	C	C	C1	Istruttore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONE INFRASTRUT-PROT CIVILE-GESTIONE VERDE PUBB
114	SCATTO SANDRO (P.O.)	1	M	D	D1	D2	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	REPERIMENTO RISORSE
115	SCROCCARO ANDREINA	1	F	B	B3	B7	Collaboratore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI
116	SEMENTATO ELISABETTA	1	F	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
117	SEGANTIN DINO		M	Dir	Dir	Dir	Dirigente Vice Segretario Generale	TP			
118	SEGANTIN DINO	1	M				DIRETTORE GENERALE	TP			
119	SERENA GIUSEPPE	1	M	C	C	C3	Istruttore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	POLIZIA MUNICIPALE
120	SERPANI ENZO	1	M	D	D1	D3	Coordinatore tecnico	PTV	50,00%	SETT. LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONE INFRASTRUT-PROT CIVILE-GESTIONE VERDE PUBB
121	SILVESTRI CLAUDIO	1	M	B	B3	B3	Collaboratore tecnico	TP		SETT. LAVORI PUBBLICI	SQUADRA ESTERNA
122	SIMONATO NICOLETTA (VIC-P.O.)	1	F	D	D1	D2	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		AFFARI GENERALI E ISTITUZ	SVILUPPO ECONOMICO-LAVORO
123	SMERGHETTO ANTINISCA	1	F	D	D1	D1	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	CULTURA/TURISMO/SPORT
124	SPOLAORE MARINO	1	M	B	B1	B6	Esecutore amministrativo	TP		RISORSE UM-FO-INF-CULT)	Mira per il Cittadino (URP-Prot)
125	SQUIZZATO RENATA (VIC-P.O.)	1	F	D	D1	D4	Coordinatore amministrativo-contabile	TP		SERVIZI FINANZIARI E SOCIALI	POLITICHE SOCIALI-CASA

ELENCO VOLONTARI

COGNOME	NOME	GRUPPO/ASSOCIAZIONE
ANDREOSE	LUIGINO	GCVPC MIRA
ANDREUTTO	MASSIMO	GCVPC MIRA
ARDOLINO	GIUSEPPE	GCVPC MIRA
BACCHIN	GIANNI	GCVPC MIRA
BALDAN	FRANCESCO	GCVPC MIRA
BERTON	GIUSEPPE	GCVPC MIRA
BORDIN	MAURIZIO	GCVPC MIRA
CANCELLARA	COSMO	GCVPC MIRA
CEOTTO	RENZO	GCVPC MIRA
CHINELLATO	NADIA	GCVPC MIRA
COMELATO	MARINO	GCVPC MIRA
CRACCO	RICCARDO	GCVPC MIRA
DE GOBBI	LUIGI	GCVPC MIRA
DIMATORE	ARIELE	GCVPC MIRA
FAVARETTO	NATALINO	GCVPC MIRA
FAVARO	FRANCO	GCVPC MIRA
FECCHIO	ALBERTO	GCVPC MIRA
GASPARINI	GIUSEPPE	GCVPC MIRA
GATTI	MICHELE	GCVPC MIRA
GAZZATO	ENRICO	GCVPC MIRA
LA CARPIA	PIERLUIGI	GCVPC MIRA
MAO	ELISA	GCVPC MIRA
MARONATO	LUCIANO	GCVPC MIRA
MASATO	GIUSEPPE	GCVPC MIRA
MIALICH	ADELINO	GCVPC MIRA
MUNAFO'	DIEGO	GCVPC MIRA
NARDI	ALBERTO	GCVPC MIRA
PIERETTI	VINICIO	GCVPC MIRA
SCALE	NICODEMO	GCVPC MIRA
SCATTO	VITTORIO	GCVPC MIRA
SCATTO	MATTEO	GCVPC MIRA
SCROCCARO	GIORGIO	GCVPC MIRA
STOCCO	GIANCARLO	GCVPC MIRA
TASSO	CINZIA	GCVPC MIRA
ZAMPON	PAOLO	GCVPC MIRA
ZARAMELLA	MASSIMO	GCVPC MIRA
ZUCCHETTI	SIMONE	GCVPC MIRA
ZUGNO	ROBERTO	GCVPC MIRA

Risorse comunali di PC - MIRA

<i>Tipo di risorsa</i>	<i>Quantità</i>	<i>Marca/Modell</i>	<i>Targa</i>	<i>Capacità</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Potenza</i>	<i>Pers. trasp.</i>	<i>Note</i>
<i>Autocarro</i>								
	1	Nissan Atleon TK8	CD171SW		gasolio	3990 cm3 - 101 kW	3	In dotazione ai LL.PP.
	1	Fiat Furgone "Fiorino"	VE715615		benzina	1049 cm3 - 37 kW	2	In dotazione all'officina
	1	Iveco Fiat Daily	VE726632		gasolio	2500 cm3 - 74 kW	3	In dotazione ai LL.PP.
<i>Autoveicolo</i>								
	1	Fiat Croma	AA467YM		benzina	1995 cm3 - 85 kW	5	In dotazione alla segr. del sindaco
<i>Autoveicolo speciale</i>								
	1	Fiat 40F8B	VE540212		gasolio	2445 cm3	3	In dotazione ai LL.PP. (elettricisti)
<i>Autovettura</i>								
	2	Fiat Punto	BK941NN BS059YS		benzina	1242 cm3 - 44 kW	5	In dotazione alla Polizia Municipale
	1	Fiat Croma	AA467YM		benzina	1995 cm3 - 85 kW		In dotazione alla segr. del sindaco
	3	Fiat Panda	VE779594		benzina	770 cm3 - 25 kW	5	In dotazione ai LL.PP. Ed Economato

<i>Tipo di risorsa</i>	<i>Quantità</i>	<i>Marca/Modell</i>	<i>Targa</i>	<i>Capacità</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Potenza</i>	<i>Pers. trasp.</i>	<i>Note</i>
<i>Macchina operatrice</i>								
	1	SKL840 (caricatore)	VE AA 091		gasolio	2827 cm3 - 40 kW		In dotazione ai LL.PP.
	1	Fiat Hitachi FE12R	VE AA 092		gasolio	3908 cm3 - 58 kW		In dotazione ai LL.PP.
<i>Motocarro</i>								
	2	Piaggio APE	VE115488 VE115489		Benzina - olio	218 cm3 - 7,5 kW	2	In dotazione ai LL.PP.

Mezzi ad uso esclusivo della Protezione Civile - MIRA

<i>Tipo di risorsa</i>	<i>Quantità</i>	<i>Marca/Modell</i>	<i>Targa</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Potenza</i>	<i>Pers. trasp.</i>	<i>Note</i>
<i>Autovettura</i>							
	1	Fiat Talento	VE 803961				
	1	Fiat Punto	AL 958 LH				
	1	Fiat Punto 1.2 Actual	CR 238 RJ				
<i>Carrello</i>							
	1		VE 020477				Carrello porta barca usato
	1		AD 52984				Carrello per trasporto cose
	1		AD 86191				Carrello porta barca nuovo
<i>Fuoristrada</i>							
	1	Nissan Terrano	BH 027 EZ				
	1	Suzuki Vitara	BE 645 RT				
	1	Nissan Navara Double	DM 704 NC				

Risorse ad uso esclusivo della Protezione Civile - MIRA

<i>Tipo di risorsa</i>	<i>Quantità</i>	<i>Marca/Modello</i>	<i>Capacità</i>	<i>Alimentazione</i>	<i>Potenza</i>	<i>Note</i>
<i>Motogeneratore</i>						
	1	MG 6000 I-H				
<i>Motopompa</i>						
	1	WT 40X Motore GX340 d.4"	1640 l/min.			
	1	WT 30X Motore GX240 K1 d.3"	1210 l/min.			
<i>Motosega</i>						
	1	McCulloch				
	1	Komatsu G3200				
<i>Pompa ad immersione</i>						
	1	Esedra DWM150 AT 220				

Apparati radio ad uso esclusivo della Protezione Civile - MIRA

<i>Tipo di risorsa</i>	<i>Quantità</i>	<i>Marca/Modello</i>	<i>Potenza</i>	<i>Frequenza.</i>	<i>Note</i>
<i>Radiotrasmittente autoveicolare</i>	4			144 Mhz	
<i>Ricetrasmittente</i>	8			446 Mhz	
<i>Ricetrasmittente portatile</i>	3			144 Mhz	